

DOCUMENTO FINALE
XVIII CONGRESSO TERRITORIALE CST UIL RAVENNA
RAVENNA PALA DE ANDRE' 9-10 GIUGNO 2022

Il XVIII Congresso della CST UIL di Ravenna assume i contenuti della relazione presentata dal Segretario Generale Carlo Sama unitamente ai contributi emersi dal dibattito, dall'intervento del Segretario Generale Pierpaolo Bombardieri, e dalle conclusioni del Segretario Generale UIL Emilia Romagna, Giuliano Zignani, condividendo l'analisi politico-sindacale del contesto nazionale e territoriale.

I delegati al XVIII Congresso Territoriale considerano i temi introdotti nella relazione

- **SVILUPPO INDUSTRIALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- **AGRICOLTURA, TRASFORMAZIONE E MADE IN ITALY**
- **TURISMO E CULTURA**
- **INFRASTRUTTURE-PORTO DELLE PERSONE E DELLE MERCI**
- **SANITA', SOCIALE E ISTRUZIONE**
- **DISUGUAGLIANZE**

quali asset fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del territorio Ravennate.

Il XVIII Congresso approva la posizione della UIL di Ravenna che sostiene la necessità di uscire dalla moratoria che negli ultimi anni ha bloccato ogni prospettiva di investimento nel settore dell'Oil & Gas e auspica una pianificazione strategica che abbia l'obiettivo del raddoppio, in tempi rapidi, della produzione di gas nazionale anche tramite rilascio di nuove concessioni estrattive.

Contestualmente, vanno accelerate le procedure autorizzative per la costruzione del parco eolico offshore e fotovoltaico galleggiante, una opportunità imprescindibile per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro territorio.

I Delegati al XVIII Congresso ritengono centrale e strategica la salvaguardia della chimica di base e la produzione di fertilizzanti per la tenuta e sviluppo industriale del nostro territorio.

I delegati al XVIII Congresso Territoriale considerano l'agricoltura e il Made in Italy una realtà molto importante della nostra provincia con i suoi 16.550 ettari coltivati da circa 9.000 imprese private e cooperative che rappresentano una agroindustria di alta qualità.

Le aste della grande distribuzione da anni mettono in ginocchio in primis i coltivatori, poi le aziende di trasformazione. Non si può più mantenere la qualità con i costi che sono diventati oramai insopportabili.

L'aumento del costo in generale, in alcuni casi triplicato, non solo delle materie prime è solo parzialmente conseguenza della guerra ma proviene da nostri problemi interni, che esistono già da anni.

I delegati al XVIII Congresso Territoriale ritengono che il Turismo e la Cultura siano strategici per lo sviluppo della nostra comunità, a partire dalla professionalità delle persone e dal rispetto della legalità e dei contratti di lavoro, considerato altresì che la maggior parte della forza lavoro è composta da giovani e donne.

Il Congresso respinge l'idea di reintrodurre i voucher, perché pensare che la ripartenza del tessuto produttivo ed occupazionale possa passare attraverso ulteriori forme di lavoro precario e povero, ci trova fortemente contrari.

I delegati al XVII Congresso Territoriale ritengono che il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, possa rappresentare una opportunità per la nostra città, senza accontentarsi di essere un semplice "punto di attracco".

Il XVIII Congresso ritiene corretto puntare sul trasporto su ferro per le persone e per le merci insistendo perché l'ALTA VELOCITA' sia una realtà che intercetti Ravenna sulla dorsale Adriatica e che ci porti a Bologna in venti minuti.

Consideriamo prioritaria la realizzazione dell'HUB PORTUALE che farà diventare il porto di Ravenna uno tra i primi Player nel mar Adriatico e nel Mediterraneo.

I delegati dicono grazie all'impegno profuso dagli Operatori e dai Professionisti del settore sanitario e socio-assistenziale che, nonostante la definizione di Eroi,

attendono in molti comparti il rinnovo del CCNL e in diversi casi la stabilità stessa del lavoro.

Va impresso un nuovo slancio a una mirata politica di investimenti in grado di valorizzare un sistema pubblico di servizi volta al recupero di numerosi anni di tagli alla spesa, di mancanza di attenzione e di investimenti che hanno favorito la crescita del privato quindi del profitto ad ogni costo.

I delegati al VXIII Congresso ritengono che le risorse del PNRR siano una grande opportunità.

Per un nuovo sistema di cure centrato sulle persone e sui loro bisogni; orientato alla riorganizzazione delle attività dei Medici di Medicina Generale, del potenziamento dell'Assistenza sul territorio, dei Servizi Domiciliari, delle Case di Comunità e delle CRA a salvaguardia e a valorizzazione dell'Assistenza Ospedaliera, per concretizzare questo nuovo modello va però aumentata la spesa corrente necessaria ad assumere professionisti in grado di prendere in carico le persone.

I delegati al XVIII Congresso chiedono con forza il ripristino della piena perequazione automatica e l'estensione della quattordicesima mensilità per le pensioni di importo non superiori a 1500 €.

Dobbiamo infatti restituire dignità alle nostre pensioni.

Si rileva inoltre che nel PNRR pur mancando riferimenti per la parte socio assistenziale per la prima volta e con grande soddisfazione, dopo un ventennio di rivendicazioni intese ad ottenere una legge quadro sulla non autosufficienza, nella quinta commissione la riforma sembra avere preso corpo.

Avere una legge sulla non autosufficienza con risorse certe ogni anno è un atto di civiltà non fosse altro che l'Italia ha popolazione più vecchia d'Europa e con oltre i $\frac{3}{4}$ delle persone non autosufficienti totalmente a carico delle famiglie.

Per quanto concerne la scuola statale la UIL si batte per il mantenimento della natura laica libera inclusiva del nostro sistema scolastico come previsto dalla Costituzione.

I continui attacchi legislativi dei vari governi rischiano di minare l'autonomia dell'insegnamento e il diritto all'istruzione.

Per la UIL quindi è prioritario tutelare i lavoratori della scuola dai continui attacchi ai loro diritti e a livello confederale accompagnerà l'azione della UIL scuola.

Il XVIII Congresso della UIL di Ravenna prende atto con rammarico che negli ultimi anni in Italia le disuguaglianze sono aumentate. L'Italia è l'unico paese europeo dove gli stipendi sono diminuiti negli ultimi 30 anni del 2,9%, con un rapporto tra salari e PIL che ci vede in coda a tutti gli stati.

I Delegati al XVIII Congresso ritengono inaccettabile che i giovani italiani debbano fare i conti con un mondo del lavoro strutturalmente precario in cui le donne pagano un prezzo più alto anche a causa del mancato riconoscimento del loro lavoro di cura.

Contratti pirata, dumping salariale, irregolarità di appalti e subappalti rappresentano una delle maggiori criticità in molte realtà produttive anche nella nostra provincia. I bassi salari e precarietà incidono sulle contribuzioni previdenziali e mettono a rischio il sistema pensionistico attuale e futuro.

La recente riforma fiscale non solo non è stata strutturata per aiutare le fasce più in difficoltà, ma ha concentrato il risparmio di prelievo fiscale sulla fascia media alta, mancando totalmente di visione e coerenza.

Il XVIII Congresso condivide la proposta della UIL di introdurre una tassa sugli extra-profitti realizzati durante la pandemia e attualmente con l'aumento dei costi energetici.

Inoltre i delegati al XVIII Congresso Territoriale, nel riaffermare con decisione il principio della progressività della tassazione, auspicano una ripresa della lotta all'evasione fiscale che sottrae risorse ai servizi alle persone.

È necessaria una riforma dell'attuale sistema previdenziale che deve garantire maggiore flessibilità in uscita e riformare gli attuali inaccettabili automatismi che comportano l'innalzamento dell'età pensionistica. A prescindere, con 41 anni di lavoro si deve aver diritto alla pensione.

Il XVIII Congresso Territoriale condivide l'impostazione della UIL che intende sempre più valorizzare il Sindacato delle "persone" come naturale evoluzione

del Sindacato dei Cittadini salvaguardando il valore del lavoro che ancora oggi rappresenta una grave emergenza, in particolare per i giovani e per le donne.

I delegati al XVIII Congresso Territoriale ritengono il tema della sicurezza sul lavoro rappresenti per la nostra Organizzazione un obiettivo centrale che ha visto con la campagna **“Zero morti sul lavoro”** un’importante iniziativa di sensibilizzazione culturale

Infine il XVIII Congresso Territoriale UIL di Ravenna ribadisce la scelta del modello basato sulla mutualità delle risorse e sulla condivisione dei principali aspetti organizzativi ed operativi che, fino ad oggi, ha permesso di raggiungere importanti traguardi sia in termini organizzativi sia in termini di ruolo sindacale.

Il Congresso inoltre, impegna il futuro gruppo dirigente a proseguire il progetto di rafforzamento e radicamento nel territorio della CST UIL di Ravenna e di rinnovamento del quadro dirigente.

Ravenna, 10 giugno 2022